

Presentazione: la parola all'insegnante

I ragazzi hanno già scritto tutte le cose essenziali, e mi sono parsi, come penso parranno a chi legge, consapevoli dei molteplici aspetti di un lavoro come questo. Tuttavia, è opportuno che anche io aggiunga qualcosa, a beneficio dei colleghi che volessero arricchire queste pagine con altri testi e percorsi.

Prima di tutto, vorrei parlare della crescita esponenziale di motivazione che ho osservato nella classe: venivamo da un anno in cui i ragazzi avevano faticato molto a raggiungere obiettivi pur minimi, con alcuni studenti piuttosto svogliati, che con tutti i miei sforzi non ero riuscita a motivare. Volevo assolutamente trovare un modo di recuperare l'attenzione e soprattutto volevo scoprire di cosa erano capaci. Ciò era tanto più necessario in quanto nei corsi internazionali il Latino in III – come poi in IV classe – gode di sole due ore settimanali, e, diversamente da quest'anno, in cui insegno loro anche Italiano, lo scorso anno passavo con loro solo quelle due ore, che rischiavano di essere molto marginalizzate e di poca soddisfazione per tutti. Di questi giovani conoscevo però, almeno di molti, la sensibilità sociale, e anche i molteplici interessi, anche culturali: alcuni vanno volentieri a teatro, diversi leggono libri impegnativi non imposti da nessuno, amano la musica e lo sport, e così via. Dunque chi doveva trovare una strada ero io.

Da quando ho proposto questo lavoro, all'inizio di settembre del 2012, a quando abbiamo cominciato a lavorarci, in gennaio, sono trascorsi tre mesi, nei quali abbiamo consolidato alcune strutture linguistiche, svolto un programma abbastanza usuale di storia della letteratura latina, con la lettura di alcuni testi, concentrandoci su quella di una commedia di Plauto, per l'età arcaica, da un lato, e di diverse poesie di Catullo, per l'età cesariana, dall'altro. Forti che questo lavoro avrebbe avuto anche una ricaduta nel fascicolo che avremmo redatto, i ragazzi hanno affrontato il lavoro di questi mesi più volentieri. In gennaio, abbiamo messo mano al progetto, che, dal nome dell'autore da cui siamo partiti, chiamavamo familiarmente "Progetto Wheelock's" o semplicemente "Wheelock's".

E così siamo partiti, passo dopo passo. Programmando sempre insieme ogni fase, discutendo e scegliendo fra le varie opzioni, dopo attenta discussione delle alternative. Certo, la condivisione continua richiede una mano molto ferma sul timone e un occhio sempre puntato alla bussola, ma la scoperta più bella è che quando ti sembra che regni la confusione anche loro cominciano a capire di avere in mano strumenti che permettono di navigare autonomamente.

Gli obiettivi legati alla disciplina sono evidenti: gli studenti hanno imparato una pur sintetica storia dell'influenza della lingua latina sulle lingue che studiano, più motivati proprio da questo interesse personale; hanno appreso lineamenti di storia della letteratura latina dalle origini all'età contemporanea, scoprendo la vitalità della sua lingua e dei suoi autori; hanno letto gli autori latini svolti pensando sempre – non facevano che dirlo – a come li avrebbero resi per gli studenti stranieri: "questo è troppo oscuro", "così è troppo implicito", dicevano quando i discorsi erano troppo involuti; e poi, "qui invece manca un'informazione importante", esclamava qualcuno quando il Wheelock's era troppo stringato su argomenti che loro conoscevano e sui cui volevano aggiungere qualcosa.

Costruire un prodotto. E costruirlo per qualcuno. Farlo volta a volta lavorando da soli, a coppie, a gruppi, tutti insieme, a casa, con me. Accettare di essere messi in minoranza qualche volta. Gioire di una proposta accolta, altre volte, senza supponenza. Si parla tanto della competenza relazionale, del saper lavorare in gruppo, della comunicazione: sono competenze fondamentali, ma non sono raggiungibili – e questo ormai lo vedo da anni – se i ragazzi non sono messi in condizione di diventare protagonisti del proprio apprendimento, di collaborare quando è necessario e di fare da soli quando è necessario, crescendo in rispetto reciproco e in autonomia.

Siamo quindi passati attraverso tutte le fasi di costruzione delle competenze previste anche dalle istituzioni europee e nazionali: progettare un lavoro e pianificarne l'esecuzione; reperire informazioni, collegarle, sintetizzarle; comunicarle in modo chiaro. Migliorare la lingua madre. Utilizzare e migliorare l'inglese, centrale nei corsi IGCSE perché lo è nel mondo attuale. Utilizzare l'informatica. L'uso dell'aula multimediale, infatti, è stato di grande aiuto: i computer sono tutti in

rete, quindi si può condividere in tempo reale tutto ciò che si fa, l'insegnante può vedere anche dalla cattedra (con il programma ITALC, nella fattispecie), ciò che i ragazzi stanno elaborando nelle singole postazioni e intervenire: dal punto di vista didattico, questo è cruciale, perché permette di intervenire sul *processo*, non solo sul prodotto. Quando si deve leggere e correggere tutti insieme, dalla cattedra si imposta il programma in modo che tutti vedano in diretta il medesimo testo, che l'insegnante modifica mentre si decidono le correzioni; e non solo tutti hanno subito il testo corretto a disposizione, ma avendolo sotto gli occhi sempre aggiornato possono intervenire con maggiore precisione. Posta elettronica e sito della scuola per condividere i documenti hanno fatto il resto.

Non era la prima volta che mi cimentavo in progetti di una certa novità, e sempre avevo toccato con mano che la strada vincente è la costruzione collettiva di qualcosa in cui ognuno, poi, possa riconoscere anche il proprio apporto individuale. Imparare a imparare, credo, è questo.

Il lavoro ha impegnato una trentina di ore, in classe, nel pentamestre, come si vedrà dettagliatamente nella tabella in calce. Ora non ci resta che presentarlo a voi, per poi mettere il fascicolo anche nel sito della scuola, a disposizione di tutti coloro che vorranno valersene.

Rossella D'Alfonso, 20 febbraio 2014

PROGETTO LATINGLESE

ATTIVITÀ A. SCOLASTICO 2012-3 III O	Chi la svolge		In aula	Tempi in aula	A casa	Tempi a casa
	insegnante	/studenti				
Analisi della situazione della classe e decisione di ideare un percorso alternativo coniugando due obiettivi: a) motivare la classe b) costruire materiale per gli studenti stranieri non italofofoni	X			--	X	2 h
Proposta e discussione in aula: prima ideazione del lavoro	X	X	X	1 h		
progettazione della proposta, recuperando alcuni testi in inglese già visionati l'anno precedente; scelta del volume di riferimento	X			--	X	4 h
Scelta delle parti da proporre agli studenti	X			--	X	2 h
Scelta delle parti da tradurre fra quelle proposte	X	X	X	2 h		
Pianificazione del lavoro (l'introduzione si farà insieme, la storia letteraria a gruppi; la piccola antologia a gruppi)	x	x	x	2 h		
Preparazione del materiale (divisione in file distinti dei paragrafi da tradurre) e invio agli studenti dei file	x	-	-		x	3 h
Conversione o trascrizione dei file immagine in word (la sola versione disponibile dei file era, purtroppo, pdf non trattabile)		x			x	2 h ciascuno
Traduzione collettiva in 3 lingue delle frasi in calce alla copertina	x	x	X (pm open day)	2 h pm		

Traduzione collettiva dell'introduzione, definendo via via i criteri che si sarebbero seguiti anche nei lavori di gruppo; revisione a casa da parte di ognuno	x	x	x	6 h	x	3 h, ciascuno (studio)
Lezione sull'albero delle lingue indoeuropee studio domestico dell'argomento	x		x	2 h	x	2 h, ciascuno (studio)
Preparazione della verifica (questionario)	x				x	2 h
Preparazione per la verifica						2 h, ciascuno (studio)
Verifica (questionario)		x		1 h		
Correzione della verifica	x				x	6 h
Restituzione e commento della verifica; recuperi	x	x	x	2 h		(1-2h solo qln)
Lezione di orientamento sui lineamenti della storia letteraria latina per introdurre brevemente i periodi non ancora affrontati	x		x	1 h		
Traduzione delle schede di storia letteraria (sfruttando, per il periodo dalle origini al I sec. a.C., quanto appreso nel trimestre)			x		x	2 h a coppia
Correzione preliminare delle schede di storia letteraria (lascando i punti da correggere in evidenza)	x				x	4 h
Correzione in aula delle schede di storia letteraria con aggiustamenti vari, tagli e aggiunte rispetto all'originale	x	x	x	6 h		
Scelta dei brani latini da inserire di Catullo e Plauto; organizzazione dei gruppi	x	x	x	2 h		
Traduzione delle poesie di Catullo in italiano, anche con l'ausilio di traduzioni contrastive	x	x	x	Nota ¹		
Preparazione e verifica sulle poesie di Catullo (v. nota 1)	x	x	x		x	v. nota 1
Scelta della traduzione in inglese delle poesie, fra quelle presenti nel web (siti scelti), e scelta di quella italiana da proporre (a casa); definizione in classe dei criteri di scelta	x	x	x	1 h	x	3 h, Ciascuna coppia
Scelta delle immagini		x	x	1 h	x	1 h
Montaggio del materiale	x					4 h
TOTALE TEMPI in aula				29 h		==

¹ Lavoro che comunque si stava facendo o si sarebbe fatto indipendentemente.

ATTIVITÀ A. SCOLASTICO 2013-4 IV O	Chi la svolge		In aula	Tempi in aula	A casa	Tempi a casa
Sistemazione del diario di bordo e stesura della presentazione 1 (mia)	x					4 h
Progettazione e stesura della presentazione 2 (loro), in 5 gruppi - dibattito, individuazione degli argomenti, pianificazione dei 5 paragrafi e divisione nei 5 gruppi	x	x	x	1 h.	x	1 h.
- redazione	-	x	x	1 h.	x	1 h.
- montaggio	x	-	-	-	x	1 h.
- sistemazione del testo	x	x	x	1 h.	-	-
SUBTOTALE TEMPI in aula				3		- -

ATTIVITÀ A. SCOLASTICO 2013-4 IV O	Chi la svolge		In aula	Tempi in aula	A casa	Tempi a casa
ATTIVITÀ da CONCLUDERE						
Preparazione testo per la pubblicazione cartacea	x				x	
Preparazione testo per la pubblicazione online	x	x	x		x	
TOTALE TEMPI in aula					

TOTALE TEMPI DOMESTICI esclusa sistemazione per edizione	STUDENTI: 15 h. per il progetto, più la preparazione su Catullo, più il recupero da parte di un gruppo	INSEGNANTE: 28 h.
--	---	--------------------------